

MOZIONE

La Camera,

considerato che l'arresto dei vertici del movimento politico Herri Batasuna, espressione legale dell'indipendentismo basco, è fonte di preoccupazione per l'ordine pubblico in Euskadi e Spagna e rischia di compromettere la possibilità di soluzione pacifica del problema dell'indipendentismo del popolo basco;

la stessa magistratura spagnola sta dimostrando di essere consapevole dell'inopportunità di inasprire la repressione ed una giuria popolare a San Sebastian si è recentemente spinta sino al punto di assolvere due membri dell'Eta, rei confessi dell'assassinio di due poliziotti;

sottolineando l'opportunità che il Governo spagnolo apra un dialogo con la parte non violenta del movimento indipendentista basco, sulla base del riconoscimento del diritto all'autodeterminazione dei popoli, riconosciuto dall'Assemblea generale dell'Onu e nell'Atto finale di Helsinki;

impegna il Governo

a compiere tutte le azioni diplomatiche necessarie presso il Governo e le autorità della Spagna per favorire la ripresa del dialogo con il braccio politico legale del movimento indipendentista basco ed avviare la composizione del conflitto in atto in Euskadi sulla base dell'esercizio del diritto all'autodeterminazione dei popoli.

(1-00125) « Comino, Alborghetti, Anghinoni, Apolloni, Ballaman, Balocchi, Bampo, Barral, Bianchi Clerici, Bosco, Calderoli, Calzavara, Caparini, Cè, Chiappori, Chincarini, Ciapucci, Paolo Colombo, Coperchini, Covre, Dalla Rosa, Dozzo, Guido Dussin, Luciano Dussin, Faustinelli, Fongaro, Fontan, Fontanini, Formenti, Frigerio, Frosio Roncalli, Gambato, Giancarlo Giorgetti, Gnaga, Lembo, Michielon, Molgora, Parolo, Pirovano, Pittino, Rizzi, Rodeghiero, Roscia, Oreste Rossi, Santandrea, Signorini, Terzi, Vascon ».